Emergenza inflazione

La Camera di Commercio chiama a raccolta tutte le associazioni di categoria per una strategia comune
"La continuità del lavoro è a rischio: faremo pressing perché le imprese ottengano sostegni economici"

LEONARDO DI PACO
CLAUDIA LUISE

Fare quadrato, superare il momento critico ed elaborare una strategia di sopravvivenza comune per far fronte ai rincari incontrollabili scatenati dal conflitto. Questo l'esito della riunione last-minute a Palazzo Birago, su invito del presidente della Camera di commercio Dario Gallina, fra le associazioni datoriali del territorio. In agenda: come reagire alla crisi energetica trovando soluzioni immediate.

«Vogliamo condividere un grande grido di dolore che arriva dalle imprese, oggi attanagliate dai costi dell'energia, che stanno mettendo a rischio la continuità del lavoro» ha detto Gallina confermando la criticità del momento. Anche i dati dell'ultima indagine congiunturale sull'industria manifatturiera realizzata da Unioncamere Piemonte sul primo trimestre parlano chiaro: l'86,4% delle imprese riconosce che ci siano criticità connesse all'aumento dei costi e il 58,3% rileva anche difficoltà di approvvigionamento. I problemi più diffusi sui costi riguardano l'acquisto di gas naturale (il 53,3%) e acciaio (il 49,9%).

In un contesto così pericolante chi resta immobile è perduto. Da qui l'idea di mettere attorno a un tavolo tutte le associazioni - hanno partecipato Unione Industriali, Api Torino, Ascom Torino, Casartigiani, Compagnia delle Opere del Piemonte, Cia Agricoltori delle Alpi, Coldiretti Torino, Confagricoltura Torino, Confartigianato, Cna, Confcooperative Piemonte Nord, Confesercenti Torino, Confindustria Canavese, Legacoop Piemonte - in una sorta di task force collettiva per elaborare soluzioni da adottare nell'immediato e che fanno seguito al dossier sul tema inviato a Roma dal presidente della Regione, Alberto Cirio, e condiviso con il sindaco Stefano Lo Russo.

«Questo gruppo di lavoro - precisa Gallina - vuole cercare di elaborare delle proposte per delle azioni immediate su ampio raggio, per esempio per sburocratizzare, cercando di abbattere le regole e i tempi della burocrazia nel caso di autorizzazioni per gli investimenti in energia rinnovabile o per conversioni energetiche».

L'obiettivo è di ridurre il rischio di chiusure e di perdita di competitività. Secondo Gallina «è davanti agli occhi di tutti l'impossibilità delle imprese di sostenere i costi di questo periodo. Il bilancio energetico non è uguale per tutte le imprese europee e non lo è assolutamente negli altri continenti come gli Stati Uniti, dove i costi dell'energia non sono cresciuti così tanto. Chiederemo anche aiuti economici immediati cercando di individuare, insieme alle istituzioni, risorse e modalità per cui alle aziende possa arrivare un sostegno immediato». Con la costituzione dei gruppi di lavoro il personale tecnico di tutte le associazioni si attiverà per analizzare dove si trovano, a livello locale, i principali colli di bottiglia e le lentezze burocratiche. «Ma realizzeremo anche una elaborazione pratica di misure economiche a sostegno delle imprese. Sappiamo che il tema non si gioca a livello locale ma vogliamo comunque dare il nostro contributo anche per misure di in più ridotta portata ma comunque importanti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'indagine sui consumi delle famiglie nei primi mesi del 2022 crollano anche i prodotti tecnologici, cinema, teatri e spettacoli

Pesce, dolci e ristoranti ecco le rinunce dei torinesi per far fronte alla crisi

IL DOSSIER

Per le famiglie torinesi è già piena austerity: grande attenzione ai consumi e alle spese e una decisa una virata verso stili di vita più morigerati ed economici. Al bando ristoranti, cinema ma anche gadget tecnologici o prodotti alimentari come pesce o dolci.

È la fotografia dell'Osservatorio sulle spese delle famiglie torinesi della Camera di commercio che a un campione di 120 nuclei ha rivolto alcune domande sulle abitudini di consumo adottate in conseguenza dell'incremento inflazionistico.

I risultati restituiscono una situazione chiarissima: se da un lato è vero che il 75% dichiara di avere un reddito complessivo stabile, rispetto all'anno scorso, e sufficiente a sostenere le spese di prima necessità, dall'altro quasi sei famiglie su dieci (il 58,3%) hanno affermato di aver subito un'erosione più o meno importante del loro potere di acquisto rispetto al 2021. Per far fronte a tale diminuzione, il 62,5% dei nuclei familiari ha aumentato gli acquisti di prodotti o marchi in promozione, il 61,7% comprato prodotti meno costosi e il 55% cercato punti vendita più convenienti.

Diminuito anche l'utilizzo dell'auto c'è chi ha ridotto l'uso della luce in casa

Per alcune categorie si intravedono cambiamenti significativi: tra i generi alimentari il 41,7% delle famiglie ha limitato l'acquisto di dolci, il 33,3% di pesce e il 30,8% di carne. Tuttavia, è nell'acquisto di prodotti non alimentari che si registrano le principali modifiche di consumo: se le spese per abbigliamento e ristoranti sono state limitate da oltre una famiglia su due, ben il 24% degli intervistati ha rinunciato completamente a cinema, teatro e spettacoli, il 12,5% alle vacanze, il 10,8% a hobby e prodotti tecnologici.

«Inoltre - sottolinea il presidente della Camera di commercio, Dario Gallina - l'incremento dei costi delle bollette energetiche ha portato ben l'82% delle famiglie ad adottare azioni volte a ridurre i consumi e gli sprechi casalinghi; in particolare il 28% delle famiglie intervistate ha dichiarato di aver già modificato in modo più marcato i propri stili di vita, ad esempio attraverso una minore accensione delle luci, così come l'aumento del prezzo del carburante ha indotto sei famiglie su dieci a utilizzare maggiormente biciclette oppure a spostarsi a piedi».

Nei primi sei mesi del 2022 nella Città metropolitana di Torino la variazione percentuale dell'indice dei prezzi dei beni al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei consumi di tabacchi, ha toccato il record storico degli ultimi cinque anni. L'inflazione tra gennaio e giugno del 2022 è stata infatti in media al +5,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ed èp schizzata al +7,1% a luglio; si tratta di un valore nettamente superiore a quello evidenziato negli anni precedenti, quando le variazioni non hanno mai superato il +1%.

A contribuire al forte rialzo sono alcune voci di consumo: in primis i beni energetici e abitazione, con una variazione tendenziale media nei primi sei mesi dell'anno pari al 19,0%. Nel mese di luglio 2022 incrementano del +18,4% rispetto allo stesso mese del 2021, seguiti dalla categoria trasporti (+14,3%) e dai beni alimentari (+8,9%). L. D. P. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLLEGIO CARLO ALBERTO

Lotta alla povertà e salario minimo oggi il confronto

Oggi alle 18 al Collegio Carlo Alberto l'incontro "Salario Minimo e Reddito di Cittadinanza", primo appuntamento del nuovo ciclo di incontri "Riflessioni intorno al voto". Con questo ciclo il Collegio Carlo Alberto cerca di contribuire alla discussione su alcuni dei temi al centro della campagna elettorale. Saranno presentate le posizioni delle parti sociali e degli studiosi su salario minimo e Reddito di Cittadinanza: misure di contrasto alla povertà da tempo oggetto di dibattito tra le forze politiche e le cui modifiche sono incluse nei programmi dei partiti. Ne discuteranno Giorgio Airaudo, segretario generale della Cgil Piemonte; Alberto Dal Poz, vicepresidente dell'Unione Industriali di Torino; Pietro Garibaldi, professore di economia politica all'Università di Torino e Fellow della Fondazione Collegio Carlo Alberto; Chiara Saraceno, Honorary Fellow del Collegio Carlo Alberto e presidente del Comitato Scientifico per la valutazione del Reddito di Cittadinanza. Modera Paolo Griseri de La Stampa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra gli alimentari, il 41,7% delle famiglie ha limitato l'acquisto di dolci, il 33,3% di pesce e il 30,8% di carne

+7,1%
L'inflazione registrata a luglio rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

12,5%
Le famiglie che hanno ammesso di aver rinunciato alle vacanze estive per risparmiare

DARIO GALLINA
PRESIDENTE CAMERA DI COMMERCIO

Una famiglia su tre ha dichiarato di aver già modificato in modo più marcato i propri stili di vita

VkVSIyMjZjc3ZmUzN2MtZDlmNy00OWQ4LTlmMjctMmU3ZTA5ZTJkZTExIyMjZTA4OThiZjAtZjE5MC00OGUzLWFmYzctOTEyOWVkZGJkZTZlIyMjMjAyMi0wOS0xNVQxNTo1NToxNSMjI1ZFUg==